Calcio malato Vertice oggi

in Federcalcio

ROMA - Oggi nella sede romana della Federcalcio si terrà un incontro tra i

presidenti delle

Ieri il raduno a Trigoria, oggi l'allenamento che rivelerà la nuova formazione

# Vicini vara un'altra Nazionale

# A centrocampo scocca l'ora di Giannini?

#### Calcio

ROMA — Cambiare, riorga-nizzare, ritoccare. Azeglio Vicini leri a Trigoria atten-al nostro progetto e deva impaziente l'arrivo del suoi pupilli. Aveva fretta, fretta di rimettere le mani in questa sua squadra, fretta di dire che a Malta non potrà essere come a San Siro con-tro la Svizzera. Aveva il volto scuro quel pomeriggio Vicini lasciando il campo, e non tanto perché all'ultimo minuto l'Italia dalle belle speranze si era presa una cla-morosa sbandata e beccato un gol che potrebbe trasformarsi in un fastidioso ostacolo sulla strada per gli Eu-ropei. Molte cose non aveva-no soddisfatto in quella squadra, soprattutto nel suo centrocampo, proprio dove dovrebbero nascere non solo le immediate occasioni da goi ma soprattutto solide ipotesi di un futuro che lasci

sperare.
Così Malta, con il suo modesto biasone ma la insidio-sa fama di squadra piglia-gol, diventa occasione e inloppo assieme. Purtroppo bisogna lavorare per concretizzare la nostra volontà di costruire una squadra nuova rispettando al tempo stesso una scadenza inderogabile: fare puntis. A essere precisi di punti con Malta l'Italia ne deve fare quattro tra sabato sul campo di La Valletta e quello di Bergamo a gennalo

«Anche questa è una sfida al nostro progetto e non è possibile pensare di fermar-ci. Quindi andiamo avanti con gli esperimenti ma cerchiamo, contemporanea-mente, di raggiungere l'o-biettivo del punteggio pieno. Dunque dovete aspettarvi qualche ritocchino.

L'avventura contro i rappresentanti della ex rocca-forte britannica nasce così, con questa anticipazione che è anche una stuzzicante garanzia per chi segue i colori azzurri. •Ma quella di cambiare non è una scelta occasionale: se sarà necessario è mia intenzione intervenire sempre sulla squadra, per cui ad ogni gara ci sarà qualche cosa di nuovo perché la ricerca della formazione migliore sarà costante. E le novità possono riguardare ogni

Sorrideva non solo per innata affabilità, Vicini, dicendo queste cose: si vedeva che era come se si liberasse di un peso rimasto sullo stomaco.
Dalla sua nazionale evidentemente si attende qualche cosa di più di quello che si è visto ad esempio contro gli svizzeri. Del resto, potrebbe essere altrimenti? E la soddisfazione nell'annunciare che questa volta sarà il centroquesta volta sarà il centro-

ROMA — Forse si aprirà una simpatica competizione tra i

ciub che mettono i loro impianti sportivi a disposizione della nazionale. Dopo la cittadella dei Milan ieri è toccato a quella

della Roma, Trigoria, tra le colline a sud della città. L'idea

della competizione non è casuale perché come Berlusconi ha

voluto rapidamente rinnovare colori e arredi a Milanello,

così Viola ha organizzato una accoglienza veramente ad alto

mi segni dei colori sociali, mentre ovunque si notava un

segno azzurro, flori disposti ovunque sulle tovaglie nella

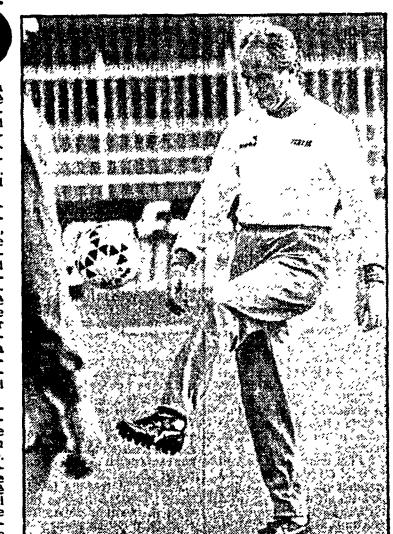
nuova sala da pranzo. Ma non è solo una simpatica attenzio-

ne al look, a Trigoria: per questa scelta della nazionale che

rompe un digiuno infinito tante erano le novità, e non solo

per i giocatori che hanno trovato camere accoglienti attrez-

zate di ogni comfort, strutture sportive efficienti, ma anche



Il ct Vicini si allena; sopra, nel tondo, «scambio di affettuosità»

Calcio

campo ad essere riveduto era | tuto se si tratta di arretrare tale che Vicini ha anche avvertito l'esigenza di dire che non accetta di «giudicare la gara di San Siro come qualche cosa da buttare. Stuzzicata la curiosità dei giornalisti presenti (e tramite loro quella del lettori) ha fermato però qui le sue confessioni. Quello che intendo speri-mentare a Malta lo si capirà dal primo allenamento (quello di oggi a Trigoria,

ndr).

Poi, divertendosi a giocare con i misteri, ha fornito alcune indicazioni per arrivare a scoprire cosa cambierà. Se in campo solo la squadra che in campo solo la squadra che dà le più alte garanzie per fare risultato in questa fase di eliminazione l'ipotesi di creare la squadra per i mondiali del '90 va a farsi benedire. Ci sono dei giovani che devono essere provati sapendo che in questo modo si possono anche correre dei rischi. È una sfida che vogliaschi. È una sfida che vogliamo accettare.

E il primo nome di giova-ne da inserire che è circolato ne da inserire che e circolato a Trigoria è quello di Giannini, il centrocampista che tanto piaceva a Falcao e Liedholm. In realtà ognuno in attesa della soluzione che ci sarà già oggi può tentare diverse ipotesi. Non appare probabile che Vicini rinunci a Dossena, anche se nel Toro a Dossena, anche se nel Toro il giocatore opera più avan-zato che in nazionale. «Al giocatori di oggi non fa certo male cambiare zona, soprat-

di qualche decina di metri il loro punto di riferimento. e pare una frase detta apposta per il granata. Dunque Dossena e Giannini? Ma a scapito di chi? Viene data per si cura la presenza di Vialli e quella di Altobelli, vecchio, certo, per il '90 ma indispen-sabile per garantire da qui alla Germania goi e classe nelle aree avversarie. Una pausa potrebbe essere imposta• à Donadoni che a Torino ha giocato denunciando il peso dell'infortunio e la stessa cosa può valere per De Napoli che con il Verona era annebbiato, mentre Ancelotti sia con la Svizzera che in campionato ha fatto sempre bene. A dire il vero con Giannini perché non provare an-che Matteoli, che nell'Inter sta dimostrando indiscusse doti di classe e qualità di regista? Ma a questo punto si tratterebbe di una rivoluz!one e non di un ritocco e poi Vicini ha tessuto un lungo elogio a Matteoli e questo è parso a tutti un omaggio re-so prima dell'annuncio che all<u>'i</u>nzio sarà in panchina. Tentare comunque di tracciare fin d'ora la forma-

zione ha un senso relativo. che Malta non sarà solo una gara contro una squadra di secondo plano ma un appun-tamento con un'Italia che cerca di farsi glovane, bella e

Gianni Piva

per i giornalisti al seguito. È stata infatti aperta una funzio-nale sala stampa, presentata con tanta cordialità. La cosa va segnalata perché nel nostri club dove con grande facilità si Efficienza e un tocco parla di sogni ambiziosi e dove circolano milardi non è affatd'azzurro per la to facile trovare centri di allenamento ben attrezzati, acco-glienti ed in grado di ospitare tutto l'entourage che accompa-gna, ad esemplo, la squadra nazionale. Una tradizione rispet-tata insomma quanto a scarso senso dell'efficienza e della nazionale a Trigoria modernità. La scelta di Vicini di preferire, quando è possibile, queste cittadelle sportive, al posto del lussuosi alberghi nel centro delle città sede delle gare della Nazionale, ha forse innescato un meccanismo stimolante. E il nostro calcio di club può tentare di dimostrarsi primo al mondo non solo per gli ingaggi favolosi e i tanti debiti accumulati.



#### Dino Viola padrone di casa Pochi tifosi per gli azzurri

i primi ad arrivare al centro tecnico di Trigoria, sede abituale della Roma, sono stati il napoletano Fernando De Napoli ed Aldo Serena della Juventus. Tra gli ultimi Alessandro Altobelli, Gianluca Vialli e Walter Zenga. A fare gli onori di casa Azeglio Vicini. C'era naturalmente anche il «padrone di casa» del centro, Dino Viola, accompagnato dal segretario generale della società Dario Borgo. gno. Per la Federcalcio il portavoce ufficiale Ernesto Sciommeri i quale ha organizzato questa permanenza degli azzurri a Trigoria Pochi invece i tifosi presenti a Trigoria, non vi erano infatti più di trenta, quaranta persone ad aspettare gli sazzurris.

Oggi alle 15 primo test

## con gli allievi giallorossi

Primo allenamento ieri in vista della trasferta di Malta. Un'ora e un quarto in tutto di esercizi ginnici, corsette, palleggi e una breve partitella a ranghi contrapposti. Oggi alle ore 15 è fissato il collaudo più severo: un incontro contro gli allievi della Roma. Arbitrerà Brighenti, il vice di Vicini. Vicini ha confermato che la formazione che schiererà inizialmente oggi sarà quella che affronterà i maltesi.

#### Tiene banco l'esclusione di Cabrini Il ct: «La Juve non c'entra»

Come era prevedibile l'esclusione di Antonio Cabrini ha tenuto banco. Il ct azzurro ha voluto subito precisare che non si è trattato di una scelta tecnica. «Ho parlato proprio lunedì con Cabrini — ha detto Vicini — che sta giocando da qualche settimana a questa parte con il ginocchio quasi sempre fasciato per il riacutizzarsi degli effetti di vecchi infortuni; Vicini ha voluto sottolineare che la decisione non è stata influenzata dalla Juventus: «La società bianconera - ha detto — non mi ha detto nulla; né lo ha fatto in occasione dell'ultima gara disputata a Milano contro la Svizzera. Ecco i diciotto maltesi

#### La «bandiera» è il capitano Holland

Il ct della nazionale di calcio maltese, Gentscho Dobrev, ha selezionato 18 giocatori per l'incontro con l'Italia di sabato prossimo. I convocati sono i portieri: John Bonello, David Cluett, Pierre Calleja; i difensori: Martin Scicluna, Edwin Camilleri, John Buttigieg, William McKay, Alex Azzopardi, John Holland, Silvio Vella; i centrocampisti: Kristian Laferla, Charles Scerri, Ray Vella, Carmel Busuttil, Michael Degiorgio; gli attaccanti: Leonard Farrugia, Martin Gregory, Denniz Mizzi. Non ci sono sorprese, dato che i cinque titolari assenti nella partita contro la Svezia del mese scorso (Bonello, Buttigieg, Degiorgio e Gregory) sono tutti nella squadra, la cui età media è di 22 anni. Dobrev si è dichiarato ottimista per il recupero pieno di questi cinque giocatori. Quella di sabato per il recupero pieno di questi cinque giocatori. Quella di sabato — la prima contro l'Italia — sarà la 84º partita internazionale per la nazionale della piccola repubblica mediterranea. La prima fu contro l'Austria nel 1957, giocata a Malta, e vinta dagli austriaci per 3-2. Delle 83 partite internazionali giocate finora, Malta ne ha vinte 11, pareggiate 12 e perse 60. Il giocatore maltese con la maggiore esperienza internazionale è il capitano della squadra, John Holland, 33 anni, alla sua 56 presenza.

### società di serie A e B e il Commissario straordinario della Fgci Franco Carraro. Al centro del summit i problemi economici che preoccupano molte società — specie di B — e la minaccia avanzata dai dirigentì di proclamare uno scio-

#### al governo e al ministero delle Finanze — per risanare i bilanci in rosso. Ma nulla è stato deciso in proposito. Strage Heysel

Giudice romano

pero dell'intero calcio profes-

sionistico il prossimo 14 di-

cembre. Sarà analizzato anche

lo spinoso caso del Cagliari

che rischia il fallimento, La

soluzione di molti problemi

potrebbe venire dall'erogazio-

ne di un contributo di 250 mi•

liardi --- a suo tempo richiesto



inglesi per le accuse di omicidio preterintenzionale e lesioni gravi per la strage dello stadio Heysel di Bruxelles in cui morirono 38 persone nel maggio dell'85. A contestare le accuse è il sostituto procuratore della Repubblica di Roma Alfredo Rossini che il 30 maggio del 1985 (il giorno dopo gli incidenti) aveva immediatamente avviato una inchiesta. Basandosi sull'articolo 10 del Codice penale, che per l'appunto stabilisce il fatto che un «citta» dino straniero autore di un reato ai danni di un cittadino italiano, può essere giudicato dall'autorità italiana. Sono due le condizioni che si devono realizzare: che il ministro di Grazia e Giustizia ne faccia richiesta e che lo straniero si trovi in territorio italiano. Ma gli inglesi invece attualmente trovano nella loro patria, utti a piede libero sotto zione. Per il momento il giudie Rossini non ha ancora emesso un ordine di cattura internazionale. Gli inglesi infatti sono imputati anche in Belgio dove le locali autorità hanno già avuto le relative

#### Rozzi accusa L'Ufficio indagini lo convoca

Bruxelles.

pratiche per farli trasferire a



#### imenti avrebbe ritirato la uadra dal campionato. Hamada conserva la cintura (Wbc) superleggeri

cio, chiedendo alla Federcal-

cio e all'Aia di intervenire, al-

TOKIO - II giapponese Tsuyoshi Hamada ha conservato il titolo dei su-

perleggeri, versione Wbc, avendo battuto ai punti in 12 riprese lo statunitense Ronnie Shields. Per Hamada si trattava della prima difesa del titolo strappato il 24 uglio scorso all'americano René Arredondo con un ko alla prima ripresa.

#### Ian Rush andrà alla Juve

LONDRA - Jan Rush andra alla Juventus. La conferma ufficiale è venuta ieri dal Liver-

pool e dallo stesso calciatore opo due giornate di colloqui che avevano alimentato l'ipotesi di una clamorosa rinuncia. «Il trasferimento di Rush alla Juventus avverrà alla fine dell'attuale stagione», ha confermato un comunicato ufficiale della società. «Sono sicuro che i tifosi capiranno — ha aggiunto Rush - nei miel panni si comporterebbero sattamente nello stesso mo-

#### Passarella guarito In campo contro la Fiorentina



ro, infatti. secondo i medici e lo stesso Trapattoni, dovrebbe tornare in campo in occasione della ripresa del campionato, cioè per Fiorentina-Inter. Trapattoni ha comunque precisato che tutti gli equivoci sono nati dal fatto che Passarella nonostante il serio stiramento, pretendesse di tornare subito a giocare. Domani Passarella ripren-

derà gli alienamenti.

Riprese le regate di qualificazione per la Coppa America a Fremantle

## Vento in poppa per Italia Nel terzo atto batte Usa Azzurra, continua la serie nera

FREMANTLE — Comincia sotto i migliori auspici la terza fase della Coppa America per la barca Italias. Il dodici metri dello Yachting Club di Genova — portacolori più accreditato della spedizione italiana in Australia. stralia — ha esordito con una strepitosa vittoria su «Usa». Un successo importante, ottenuto a spese di una delle dirette av versarie per la conquista del quarto posto, indispensabile per accedere alla semifinale. Nulla da fare, invece, per «Az-zurra» che si è arresa nel dello con la bassa francas a Franch con la barca francese «French Kiss»: alla fine ha accusato sul traguardo un ritardo di 3 minu-

negativi. Dopo essere passata testa alle prime due boe, «Usa» ha lasciato cadere in mare lo spinnaker che gonfiandosi si è spaccato. A questo punto ·Italia. non ha avuto difficoltà a passare al comando. Già alla terza boa l'equipaggio italiano poteva contare su di un vantaggio di 2 minuti e 9 secondi. riduceva poi a 1 minuto e 36. Nell'ultimo tratto nuova complicazione per la imbarcazione statunitense: si rompeva il fiocco e a quel punto senza una vela di questa importanza la partita era irrimediabilmente chiusa. Alla fine al colpo di cannone conclusivo, il vantaggio era abissale e i cronometri lo registravano in 12 minuti e 39 se-

piuto una bellissima regata, anche se va sottolineato che «Usa» favoriti hanno rispettato il propagativi. Dopo essere passata di condi. Nelle altre prove tutti i favoriti hanno rispettato il propagativi. Dopo essere passata di condi. Nelle altre prove tutti i favoriti hanno rispettato il propagativi. Dopo essere passata di condi. Nelle altre prove tutti i favoriti hanno rispettato il propagativi. Dopo essere passata di condi. Nelle altre prove tutti i favoriti hanno rispettato il propagativi. Dopo essere passata di condi. Nelle altre prove tutti i favoriti hanno rispettato il propagativi. Dopo essere passata di condi. Nelle altre prove tutti i favoriti hanno rispettato il propagativi. Dopo essere passata di condi. Nelle altre prove tutti i favoriti hanno rispettato il propagativi. Dopo essere passata di condi. Nelle altre prove tutti i favoriti hanno rispettato il propagativi. Dopo essere passata di condi. Nelle altre prove tutti i favoriti hanno rispettato il propagativi. Dopo essere passata di condi. Nelle altre prove tutti i favoriti hanno rispettato il propagativi. Dopo essere passata di condi. Nelle altre prove tutti i favoriti hanno rispettato il propagativi. Dopo essere passata di condi. Nelle altre prove tutti i favoriti hanno rispettato il propagativi. Dopo essere passata di condi. Nelle altre prove tutti i favoriti hanno rispettato il propagativi. Dopo essere passata di condi. Nelle altre prove tutti i favoriti hanno rispettato il propagativi. Dopo essere passata di condi. Nelle altre prove tutti i favoriti hanno rispettato il propagativi. Dopo essere passata di condi. Nelle altre prove tutti i favoriti hanno rispettato il propagativi. Dopo essere passata di condi. Nelle altre prove tutti i favoriti hanno rispettato il propagativi. Dopo essere passata di condi. Nelle altre prove tutti i favoriti hanno rispettato il propagativi. Dopo essere passata di condi. Nelle altre prove tutti i favoriti hanno rispettato il prove tutti i favoriti hanno rispettato il prove di condi. Nelle altre prove tutti i favori lands «Challenge Frances,
«White Crusaders «Eagle». Unica sorpresa la sconfitta di America 2, battuto da «Heart of
America». Con la vittoria di ieri
Italia, seste appene ficori del eltalia, resta ancora fuori dal poker delle magnifiche quattro: si trova al settimo posto, stac-cato dalla quarta posizione di 17 punti. Un gap non incalmabile, tenuto conto che in questo terzo Round Robin per ogni vittoria sono in palio 12 punti (erano 5 nella seconda fase e solo uno nella prima). Ecco nel dettaglio il quadro riepilogativo dei risultati: Stars and stripes batte Canada per 3' 46"; White crusader

batte Eagle per 5' 14"; Heart of

America batte America 2 per

29"; Italia batte Usa per 1' 36". Ecco la ciassifica degli sfidanti dopo la prima regata del terzo Round Robin: 1) New Zealand 78 punti; 2) Stars and stripes 58; 3) French kiss 57; 4) America 2 56; 5) White Crusader 53; 6) Usa 43; 7) Italia 39; 8) Canada 31; 9) Heart of America 25; 10) Eagle 24; 11) Azzurra; 12) Challenge France 2. Infine, ecco i risultati della prima regata del terzo Round Robin dei disensori: Kookaburra 3 batte Kookaburra 2

per 5' 54". Ha riposato: Austra-



# Da oggi Master La prima volta senza McEnroe (e americani)

Tennis

NEW YORK — Si è aggiunto all'ultimo momento anche l'ecuadoriano Andres Gomez tra i «magnifici otto» del tennis che da oggi e fino all'8 dicembre daranno vita, sui campi del Madison Square Garden di New York, al prestigioso «Masters». Per la prima volta al torneo, varato nel 1970, non partecipano atleti americani. Fuori McEnroe, fuori Connors non ci saranno atleti di casa. Insieme a Gomez si contenderanno il titolo di supercampione della racchetta il cecoslovacco Ivan Lendl, il tedesco occidentale Boris Becker, gli svedesi Mats Wilander, Stefan Edberg e Joakim Nystroem, i france-si Yannick Noah ed Henri Leconte. Il «masters» si articola in due gruppi: del primo fanno parte Lendl, Edberg, Noah e Gomez; del secondo Becker, Wilander, Leconte e Nystroem. I primi due classificati di ciascun gruppo «A» affronterà il secondo del gruppo «B» e viceversa. Nella giornata odierna sono in programma i seguenti incontri: Leconte-Wilander; Becker-Nystroem; Edberg-Gomez. Il calendario per i giorni successivi è il seguente. DOMANI: Edberg-Noah; Lendl-Gomez; Wilander-Nystrom. VENERDI 5: Becker-Leconte; Lendl-Edberg; Gomez-Noah. SABATO 6: Nystrom-Leconte; Lendl-Noah; Becker-Wilander. DOMENICA 7: semifinali. LUNE-DI 8: finale su cinque set.

Alla vigilia dell'esordio in Coppa dei Campioni intervista al prestigioso giocatore della Tracer

## Milano e gli spaghetti di Bob McAdoo

La Tracer gloca stasera in Francia, ad Orthez, paese dei Pirenei, la prima partita del girone finale della Coppa dei Campioni. Vincere, per i milanesi, significa incamerare due punti impor-tanti per la finale di Losanna. Questa è una coppa stregata per i campioni d'Italia. L'ultima volta l'hanno vinta 20 anni fa. I francesi però sono un buon complesso di tiratori con due americani Carter - che Casalini definisce sun Fredrick più alto e potente- — e Scheffler che glocò a Pesaro e a Treviso, e un africano naturalizzato, Kaba. Arbitrano il polacco Zych e l'inglese Richardson. Le altre partite della prima giornata sono: Zalgiris-Real e Maccabi-Zara. In Coppa delle Coppe la Scavolini incontra il Cibona di Drazen Petrovic a Zagabria. Una partita difficile, inutile dire. In Coppa Korac: Sebenico-Arexons; Assubel-Berloni; Mobilgirgi-Challans.

ci sono spesso frutto della nostra immaginazione, se volete delle nostre frustrazioni, tigri di carta che ruggiscono dai rotocalchi colorati; nella realtà intima, molto spesso sono uomini semplici, facilmente avvicinabili. Almeno questo è senz'altro il caso di Bob McAdoo, supercampione ameri-

MILANO — I campioni miti-ci sono spesso frutto della chetti a bordo campo del Palalido, sembriamo tre scolaretti. Ci scherziamo sopra: •Adesso, Bob, ti interroghiamo. Sei preparato?. Sorride rigirandosi tra le mani il pallone che non ha voluto abbandonare, proprio come noi ci rigiravamo tra le mani la biro durante le interrogazioni. Per una volta non vogliamo sapere di lui nulla come

Basket

«Mi avevano detto che era una grande città, invece... la pastasciutta è favolosa»
Oggi la squadra gioca ad Orthez
Le altre partite delle Coppe

siliusione — risponde con molta serenità McAdoo — è stata la città di Milano. Mi avevano detto che era come una grande città americana, che avrei ritrovato i grattacieli e l'atmosfera di New York. In realtà Milano assomiglia soprattutto ad una delle tante piccole città americanes. Anche a noi vien da sorridere: mezzucci, piccole

urbanizzazione che va da Washington a Boston, quasi mille chilometri, cloè dalle Alpi a Reggio Calabria, per capire che appena sbarcato McAdoo doveva per forza accorgersi della forzatura dell'esemplo. Questa dimen-sione più umana però continua Bob — non è un aspetto negativo. È più facile vivere. Per esempio, alla se-ra, se val a cenare in un ricano, orgoglio della Milano cestistica che oggi in terra di Francia fa il suo esordio in Coppa Campioni. Con McA-tà Italiana. Delusioni e pia-doo e il carissimo amico che puntella la nostra tragica incompatibilità per le lingue straniere e il nostro inglese



Bob McAdoo esordiace bggl in Coppe dei Campioni

clienti». E dai ristorante il di- i fanno trasparire la spontascorso cade, ovviamente, sulla cucina. «Conoscevo la fama della cucina italiana a'iliumina di immenso, Bob
— ma la vera grande sorpresa positiva è stato il cibo». Cosa gli è piaciuto in particolare: Pasta, pasta — risponde convinto — con quaislasi condimento, purché siano spaghetti. Poi i dolci. E il vino? provochiamo. Ridacchia sotto i baffi, al solo pensiero, poi risponde un po' enig-matico: «Mi sto' abituando... Sapete, prima non ne avevo mai bevuto. Qui ho visto che lo fanno tutti, anche i ragazzi di 18 anni (e fa un cenno con la testa a Pittis che sta palleggiando livicino) vuol dire che non fa male».

Sono solo due mesi che è in Italia, non ha potuto ancora girare molto ma si è già entusiasmato di Roma: «La conoscevo solo sul libri - dice - trovarmi di fronte ai suci monumenti mi ha emozionato, una spettacolarità impressionante se penso che dietro ci sono duemila anni di storia». Durante il tempo libero va a giocare a squash con sua moglie Charline e si è già iscritto ad un chealthcenter, il Conturella di turno dove, mentre Charline e fa i pesi: per non dimenticare malaccio, e quasi sicura-di essere un professionista e mente siamo meglio degli

non un turista. Di lui ci sono, infine, due osservazioni che ci hanno francamente divertito e che

personaggio. I panni colorati dell'Italia popolare, stesi ad asciugare all'aperto sui davanzail, hanno lasciato per-plesso e affascinato il buon McAdoo, quasi sconvolto dai fatto che nelle abitazioni private, insieme ai termosifoni, non vi siano anche gli asciugatoi automatici così comuni in America. Abbia pazienza che stanno arrivando. Ma sentite, soprattutto, la sua prima interpretazione del lancio di monetine che accolse la vittoria della Tracer al Palaeur romano: «Da principio mi ha fatto piacere, pensavo che fosse una manifestazione di giola, un po' esuberante e mediterranea, forse, ma affettuosa. Poi ho capito che ce le tiravano in testa e che potevano farmi male e così sono scappato, con tutti gli altri, nello spogliatolo». Lui aveva în mente îmmagini serene: non è forse Roma la città della famosa fontana dove è tenerezza obbligatoria gettare una mone-tina? Forse avrà per un mo-mento pensato che anche quello del Palaeur non fosse altro che l'interpretazione estensiva di una curlosa e antica tradizione. Pazienza Bob, il tempo di accorgerti oss (suo figlio) nuotano, lui | che noi italiani non siamo

neità e forse l'ingenuità del

non siamo, nemmeno noi. Werther Pedrazzi

americani, ma proprio perie